

Piccola Casa della Divina Provvidenza
Alla preghiera del Te Deum
Torino, 31 dicembre 2025

Padre Carmine Arice

Signore Gesù

cantiamo a Te il nostro inno di ringraziamento
per tutti i benefici che anche quest'anno
ha elargito la Divina misericordia
all'Umanità, alla Chiesa e alla Famiglia Cottolenghina.
Come figli e figlie della Piccola Casa
cantiamo *Deo gratias* nella certezza che ogni Bene
è dono di Dio Padre buono e provvidente.
Ti rendiamo grazie anche per i doni
che la bontà del Signore ci ha elargito,
di quelli di cui non siamo consapevoli
e di quelli che diamo per scontato, e sono tanti.

Te Dominum confitemur.

Sì, confidiamo nella Divina Misericordia
perché nonostante i Suoi innumerevoli benefici abbiamo peccato;
siamo coscienti che la Tua Parola di salvezza
non sempre è stata accolta e
non sempre abbiamo vissuto unicamente per la gloria di Dio
cercando soprattutto il Regno di Dio e la Sua giustizia;
non sempre il nostro cuore è stato puro
e il nostro pensiero libero da egoismi e umani interessi.

In misericordiae tuae, Domine speravimus

perché, pur nutrendoci ogni giorno del Tuo Corpo santissimo,
sacramento di unità e vincolo di carità,
non sempre ha prevalso in noi la ricerca di ciò che unisce
e la comunione in Te talvolta è stata ferita da inimicizie,
superbia e spirito di contesa.

Miseridordias Domini,

Ti chiediamo anche a nome di tanti nostri fratelli e sorelle
che vivono gli orrori della guerra e dell'odio fraticida,
vittime di coloro che senza pudore e senza coscienza,
antepongono a tutto e a tutti il dio denaro e il dio potere.

Misericordia ti chiediamo per quanti

rimangono indifferenti al grido di Pace di tante vittime innocenti,
e misericordia ti chiediamo per le lacrime di tanti uomini e donne, adulti e bambini
che ancora oggi, tempo in cui si vantano grandi progressi, muoiono nella miseria.
Sono davanti ai nostri occhi decime di migliaia di bambini
morti per fame e persino per il freddo! Un orrore dell'umanità!
Misericordia ti chiediamo per aver dimenticato
interi popoli e Paesi ormai sfiniti dalle guerre
ponendo l'attenzione solo a quei conflitti che sentiamo pericolosi per noi,
per l'economia mondiale o di quei pochi che si sentono padroni della terra,
Sì, milioni di nostri fratelli sono poveri e anche dimenticati
perché la loro vita e le loro terre non servono a nessuno dei potenti del mondo.

Misericordias Domini,

invochiamo per le vite umane che sono state eliminate
ancor prima di vedere la luce del giorno
dimenticando il monito di Santa Teresa di Calcutta: "L'umanità non conoscerà pace
fino a quando ci sarà la piaga dell'aborto; è questo il grande distruttore della pace oggi".
misericordia Signore ti chiediamo per coloro che nella disperata solitudine
hanno chiesto la morte
e questo magari a causa dell'indifferenza di chi è rimasto sordo al loro grido di aiuto.
Misericordia ti chiediamo quando chiamiamo diritti umani
ciò che ferisce la dignità di uomini e donne nate dal tuo amore.
offendendo la sacralità della vita e la sua inestimabile preziosità.

Ora, fiduciosi nella Tua misericordia e nella benevolenza del Padre celeste

pur coscienti della nostra immensa fragilità,
del nostro peccato e della nostra piccolezza,
eleviamo con sincerità il nostro inno di ringraziamento per tutti i tuoi benefici,
primo fra tutti per il dono della fede in Te, nel Padre e nell'azione dello Spirito Santo.

Te Deum laudamus per il dono dell'Anno giubilare

che ci ha visti con tutta la Chiesa, pellegrini di speranza,
viandanti verso diverse chiese e santuari giubilari,
mendicanti di misericordia
e desiderosi di ricominciare con più generosità ad amare Te e i nostri Fratelli.
Signore Gesù fa crescere i germogli di riconciliazione e di bene
che sono nati in questo anno di grazia.

Sii benedetto o Signore per averci aiutato a comprendere che la speranza non è banale ottimismo

e nemmeno la convinzione che ciò che stiamo facendo avrà successo,
bensì la certezza che ciò che siamo e stiamo facendo ha un senso..
Sì, perché la speranza è anzitutto una dimensione dell'anima,
un orientamento dello spirito e del cuore
che ci assicura che in Te c'è solo benedizione e salvezza.

Ti rendiamo grazie o Signore per i tanti segni di speranza
che hanno reso questo anno davvero santo e benedetto.

Segno di speranza è stato il dono fatto alla Chiesa e all'umanità
di **papa Francesco** che proprio in questo anno ha concluso la sua vita terrena
così intonata al Vangelo della carità e così impegnata
a promuovere la vita delle persone più povere, vittime della cultura dello scarto.

Segno di speranza è il dono fatto alla Chiesa e all'umanità
di **papa Leone XIV**, grande testimone di una pace disarmata e disarmante.
che ci guida verso Te che sei centro di unità dell'intero genere umano.

Segno di speranza è il dono fatto alla Chiesa e all'umanità
della Famiglia Carismatica Cottolenghina.
Ti rendiamo grazie, o Signore,
per la generosità di tanti figli e figlie della Piccola Casa
sparsi nel mondo che, spinti dalla carità di Cristo,
sono stati le tue mani e il tuo cuore per molti.

Segno di speranza è la Vita Consacrata,
dono prezioso per la Chiesa e per la Piccola Casa;
sii benedetto o Signore per le Suore di Vita Apostolica e di Vita Contemplativa,
con le quali abbiamo celebrato con gioia
il centenario della nascita al Cielo della Beata Maria Carola;
sii benedetto per la generosa carità dei Fratelli cottolenghini;
In particolare Ti ringraziamo per le Sorelle e il Fratello che generosamente
quest'anno hanno donato la loro esistenza al servizio di Dio e del prossimo
nella consacrazione religiosa, lieti di essere sentinelle dell'Aurora
e profezia del mondo nuovo anche con il sacrificio della Vita;

Segno di speranza sono i tuoi sacerdoti ministri della Parola e dell'Eucarestia
chiamati ad essere servi della grazia di Dio
e araldi della gioia Vangelo.

Segno di speranza sono le giornate offerte e donate a Dio

dalle Sorelle, dai Fratelli e dai Sacerdoti ammalati
che, uniti a te che hai salvato il mondo mediante la Tua passione e morte,
continuano a servire la Piccola Casa con una misteriosa fecondità
che solo lo sguardo della fede può intuire ed apprezzare.
Con loro, ti rendiamo grazie per quanti
hanno concluso con fedeltà alla vocazione ricevuta
la loro giornata terrena e che ora speriamo in Cielo
a far festa con Te e con il Padre
e a intercedere per tutti noi grazia e benedizioni.

Segno di speranza è la luce che doni sempre a chi ti cerca con cuore puro:

questa luce, ancora una volta, te la chiediamo
nel delicato cammino che sta compiendo la famiglia cottolenghina
al fine di rinnovare la fedeltà al carisma di san Giuseppe Cottolengo
nelle mutate circostanze e così affrontare le sfide di questo tempo,
come occasione di vita nuova e di letizia evangelica.

Con fiducia ti chiediamo: aiutaci a distinguere l'essenziale dal contingente,

le forme temporali dall'immutabile scopo della Piccola Casa:
quello di essere segno del primato e dell'assoluto di Dio,
vivendo alla sequela di Cristo, nel servizio dei fratelli
annunciando a tutti il Vangelo della salvezza.

Segno di speranza è la presenza di numerosi laici

che vivono la sequela di Cristo sulle orme del Cottolengo:
sono aggregati e aggregate,
oblate dei nostri Monasteri, Amici del Cottolengo, Volontari e semplici Battezzati
che sono parte della grande Famiglia Cottolenghina
e partecipano in forme diverse alla sua missione.

Segno di speranza è la presenza di tanti operatori e operatrici

della salute, della cura, dell'assistenza e dell'educazione
che, anche quest'anno, hanno messo a disposizione del prossimo
le loro competenze e la loro professionalità;
benedici il prezioso contributo
che molti di loro offrono alla missione della Piccola Casa,
nel quotidiano impegno a servizio dei poveri, dei malati, degli anziani,
delle persone con disabilità e degli allievi delle nostre scuole,
e di quanti bussano alla nostra porta per trovare un cuore che ama.

Segno di speranza sono i benefattori, amici e simpatizzanti,

che hanno sostenuto anche quest'anno con una generosità che ci riempie di stupore
la missione della Piccola Casa della Divina Provvidenza nel mondo
e che condividono con la Piccola Casa
valori così divini da essere anche pienamente umani,
così veri da essere universali e per questo accolti anche da fratelli e sorelle
di tradizioni religiose diverse o di altre convinzioni con i quali abbiamo camminato
insieme.

Segno di speranza è il servizio ai piccoli del Vangelo

e a quanti soffrono nel corpo e nello spirito: sono la carne di Cristo!
La loro presenza, insieme al sacramento dell'Eucarestia, memoria della tua Presenza,
è ciò che rende la nostra Casa benedetta dall'Altissimo,
è ciò che fa della Piccola Casa uno scrigno prezioso,
sacro Tempio che custodisce Dio e coloro che Egli divinizza,
Dimora in cui si congiunge l'umano e il divino, il Cielo e la Terra,
la storia e l'eternità, immanenza e trascendenza, fragilità e forza,
in una sinfonia mirabile che solo l'Amore può comporre.

Segno di speranza nel mondo è la famiglia cottolenghina

presente in Europa, nelle Americhe, in Africa e in India,
e che desidera darTi gloria annunciando senza timori il Vangelo della Vita!
Mentre ti rendiamo grazie per il percorso di grazia
di questo primo anno in preparazione al Bicentenario della nascita della Piccola Casa,
ti affidiamo l'anno della fede che tra qualche giorno inizieremo.
Donaci occhi capaci di riconoscere la tua azione Provvidente
a favore della nostra salvezza
per diventare straordinariamente fiduciosi nel Tuo amore.

Segno di speranza è la Tua divina presenza tra noi,

che ci rende operatori di unità e costruttori di comunione,
consapevoli che senza pace non c'è speranza.

Segni di speranza sono coloro che amano nel tuo nome

e poiché siamo consapevoli che si diventa ciò che si ama,
donaci la grazia di amare Te sopra ogni cosa per diventare Te che sei l'Amore
e cantare con sincerità di cuore: Te Deum Laudamus, te Dominum Confitemur.
Tu che vivi e Regni nei secoli dei secoli. Amen.